

DOMENICA 19 APRILE

UN GRANDE EVENTO A MOMBELLO

GESU' SI E' FERMATO AL LAGHETTONE

Domenica 19 aprile 2015 è stata celebrata per la prima volta sulla riva del Laghettone di Mombello una Santa Messa, officiata da don Giovanni Tremolada, del quale pubblichiamo l'omelia, perché possa offrire un ulteriore spunto di ulteriore ai partecipanti.

* Desidererei fare con voi **due semplici riflessioni**: una in generale sulle apparizioni di **Gesù risorto** e un'altra specifica **sul lago** che ci sta di fronte.

Tutte le apparizioni di Gesù risorto ci riportano nel **clima pasquale**, che durerà fino a Pentecoste. **La Pasqua non dura solo un giorno**, ma 50 giorni, perché è la Festa più importante dell'anno.

I vangeli parlano di **11 apparizioni di Gesù** nei 40 giorni in cui è rimasto ancora sulla terra: alla Maddalena, alle pie donne, a 500 persone, agli apostoli, a Pietro, a Tommaso, che nel Cenacolo ha invitato a guardarlo, a toccarlo, a mettere la sua mano nel suo costato per non essere più incredulo, ma credente. Sul **lago di Tiberiade** ha sedato una tempesta, ha camminato sulle acque, ha compiuto una **pesca miracolosa**, mangiando con gli apostoli il pesce arrostito, appena pescato...!



to, a mettere la sua mano nel suo costato per non essere più incredulo, ma credente. Sul **lago di Tiberiade** ha sedato una tempesta, ha camminato sulle acque, ha compiuto una **pesca miracolosa**, mangiando con gli apostoli il pesce arrostito, appena pescato...!

Tutto questo è registrato meticolosamente nei Vangeli, per cui **nessuno più osa negare l'autenticità e la storicità di queste apparizioni**.

La risurrezione di Cristo forma il fondamento della fede cristiana. San Paolo dice: *'Se Cristo non fosse risorto, vana sarebbe la nostra fede e la nostra speranza...'* ma Cristo è veramente risorto, per cui abbiamo motivo di credere e di sperare non solo nella vita presente, ma anche in quella futura.

* Il fatto storico della resurrezione di Gesù comporta **due conseguenze** per la nostra vita:

1) Anzitutto, **se Gesù è risorto e non è più morto**, (come invece sono morti Lazzaro, il figlio della vedova di Naim e il figlio del Centurione), **ora è vivo, è presente, è con noi, adesso, qui**, condivide le nostre pene e le nostre gioie, anche se la sua presenza rimane misteriosamente nascosta, per darci la possibilità di esercitare la fede.



Oggi i frequentatori del Laghetto di Mombello possono dire: è venuto Gesù a visitarci! Per questo siamo in festa, come e più di quando **il Papa** va a visitare qualche città o qualche nazione. Il Papa è il Vicario di Gesù, mentre **nell'Eucaristia è presente veramente, realmente Gesù** con la sua umanità e con la sua divinità. Lo stesso Gesù che 2000 anni fa operava sulle rive del fiume Giordano e del lago di Tiberiade.

Egli è vivo **è presente nella Parola** che abbiamo ascoltato, e soprattutto nei **Sacramenti della Confessione e dell'Eucaristia**, detti appunto Sacramenti pasquali.

Gesù è presente inoltre **nelle vicende dolorose e gioiose del mondo**. E' Lui che ha in mano la regia della storia, anche se spesso ingenuamente gli uomini credono di essere loro i costruttori del loro destino.

2) In secondo luogo, la resurrezione di Gesù, **apre uno squarcio sul nostro futuro**, sull'eternità. **Se Cristo è risorto anche noi risorgeremo**, il suo destino sarà anche il nostro destino. **Dio non ci ha creati per la morte, ma per la vita**. La morte è soltanto una triste conseguenza del peccato originale, che però Gesù ha riparato con la sua incarnazione, passione, morte e resurrezione, ridonandoci così la possibilità di vivere per tutta l'eternità. **La morte di una persona cara**, non è mai un **addio**, bensì un **arrivederci**. La separazione della morte è solo temporanea, ma **abbiamo la certezza** di rivedere e di riabbracciare i nostri cari insieme a Gesù, alla Madonna, ai Santi.

**** La seconda riflessione** vorrei farla sul **miracolo specifico** ricordato nel brano di vangelo, detto della **pesca miracolosa**, e su altri **miracoli che hanno come teatro il**

lago. Si può dire che la vita di Gesù si è svolta in gran parte sul lago di Genezaret, che spesso attraversava in barca per recarsi da una città all'altra, dove ha compiuto fatti prodigiosi, sulle cui rive insegnava e istruiva le folle e soprattutto dove ha scelto i suoi collaboratori, gli apostoli: Pietro, Andrea, Giacomo Giovanni, non erano laureati, ingegneri, architetti, ma **semplici e poveri pescatori**, che Gesù ha fatto diventare **'pescatori di uomini'**.

Il lago, non solo per Gesù, ma anche per noi, ha un suo fascino particolare. E' bello il **mare**, è bella **la montagna**, ma **il lago** è unico per la natura che lo circonda, per la tranquillità che ispira, per il suo invito al silenzio, alla riflessione, alla pace.

Il lago è un luogo di relax, di riposo fisico e spirituale. Anche Gesù quando voleva far riposare i suoi apostoli li portava al Nord della Galilea, alle fonti del fiume Giordano, dove c'era una natura incontaminata e un silenzio assoluto.

Sono fortunati **gli appassionati della Pesca sportiva** presso il laghetto di Mombello, i quali di tanto in tanto possono staccare dalle loro occupazioni quotidiane, per trascorrere qualche ora in riva a questo meraviglioso laghetto, con la lenza in mano, con un buon panino e una birretta fresca bello zainetto, ascoltando magari della buona musica con gli auricolari. Non ha importanza quello che pescano, anzi il più delle volte rigettano i pesci nel lago, conservando per loro solo la soddisfazione di aver preso qualche cosa. **Il lago e la pesca sportiva** sono altresì una **occasione di incontri, di conoscenze, di amicizie** che durano anche nella vita



- Di tutto questo oggi vorremmo **ringraziare il Signore**, ricordando e pregando anche per **tutti i pescatori che in passato hanno frequentato questo lago e ora sono morti**.

- Vorrei poi che i **frequentatori di questo lago** si impegnassero al **rispetto dell'ambiente**, tenendolo con cura, ordinato, pulito. Il primo modo per tenere in ordine il **nostro habitat** è quello di non sporcarlo, di non manometterlo, per conservarlo integro per noi e per quelli che verranno dopo di noi. E' l'invito che ci viene anche dall'**Expo** di prossima inaugurazione, e dalla **Enciclica papale** di prossima pubblicazione, che avrà per tema il rispetto e l'amore per la natura.

- Vorrei che tutti i frequentatori di questo lago tenessero un **comportamento corretto**, sia nel modo di parlare, evitando linguaggi grossolani e scurrili, soprattutto in presenza di bambini, sia nel modo di rapportarsi con le varie persone.

- Vorrei poi che il **Laghettone di Mombello** diventasse anche un **luogo di preghiera**, favorito dal silenzio e dalle lunghe attese che qualche pesce abbocchi all'amo. Poiché facciamo fatica a trovare durante il giorno il tempo per pregare, quello della pesca può diventare un **tempo opportuno per rientrare in noi stessi e nel silenzio ripristinare i contatti con Dio**.

- Vorrei da ultimo **ringraziare il Signore** per il bel tempo che ci ha concesso..., **colui che ha avuto l'idea** (Simone Toninato), i membri **dell'Associazione Pescatori 'Antonini-Corberi'** di Mombello, **gli organizzatori** di questa bella che potremmo chiamare la **'Festa del lago di Mombello'** e tutti **coloro che hanno collaborato** per la sua buona riuscita (cantori, suonatori, preparatori dell'altare... e del rinfresco!).

Non resta che **augurarci di ritrovarci tutti ancora qui il prossimo anno** felici e contenti a goderci un bel pomeriggio di amicizia e di fraternità.

Io ci sarò sicuramente e mi auguro che possiate esserci anche voi!

Don Giovanni Tremolada